



PRINCE2® 7 Foundation

Esempio di esame 1

Risposte e spiegazioni

PeopleCert

Materiale didattico ufficiale

Esempio di esame 1: risposte e spiegazioni

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
1	A	P2-7_FND_1.1	A. Risposta corretta. Il contesto del progetto è uno dei cinque elementi integrati di PRINCE2. Influenza il modo in cui: "i principi, le pratiche e i processi vengono applicati dalle persone coinvolte per assicurare che il metodo sia adatto al contesto del progetto". Cfr. 1.2 B. Risposta errata. Le pratiche PRINCE2 "descrivono aspetti della gestione del progetto che devono essere tenuti costantemente in considerazione man mano che il progetto avanza nel suo ciclo di vita" e "Le sette pratiche definiscono il trattamento specifico di tale aspetto della gestione del progetto, al fine di garantire l'efficacia dei processi di PRINCE2 e il perché sono necessari". Cfr. 1.2, 4.1 C. Risposta errata. "I sette processi descrivono l'intero ciclo di vita del progetto, dalle attività precedenti all'avvio, alle fasi della consegna del progetto, fino alla chiusura del progetto. Ciascun processo dispone di liste di controllo relative alle attività consigliate e alle responsabilità connesse". Cfr. 1.2 D. Risposta errata. L'elemento integrato delle persone riguarda "coloro che lavorano al progetto e coloro che sono influenzati dal progetto. La comprensione dei bisogni, delle potenzialità e delle motivazioni delle persone coinvolte e delle relazioni tra loro è fondamentale per il modo in cui il progetto viene stabilito e gestito. Cfr. 1.2
2	C	P2-7_FND_1.2	A. Risposta errata. "I progetti sono di natura temporanea. Una volta implementato il cambiamento desiderato, si riprendono le attività operative ricorrenti (nella nuova forma) e la necessità del progetto viene meno". Cfr. 1.3 B. Risposta errata. "I progetti sono di natura temporanea. Una volta implementato il cambiamento desiderato, si riprendono le attività operative ricorrenti (nella nuova forma) e la necessità del progetto viene meno". Cfr. 1.3 C. Risposta corretta. "Ciascun progetto è unico [...] Ma ciascun progetto sarà in qualche modo diverso. Ad esempio potrebbe differire in termini di team, cliente, fornitore, posizione o intervallo temporale. La combinazione di tutti questi fattori rende unico ciascun progetto." Cfr. 1.3 D. Risposta errata. L'incertezza associata ai progetti li rende più rischiosi rispetto alle attività operative ricorrenti. "Ovviamente le caratteristiche appena elencate introducono minacce e opportunità maggiori rispetto a quelle generalmente incontrate nelle attività operative ricorrenti. I progetti sono più rischiosi". Cfr. 1.3

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
3	D	P2-7_FND_2.1	A. Risposta errata. Incorporazione delle lezioni attraverso il progetto si riferisce al principio di "apprendimento dall'esperienza". "Un team di progetto di PRINCE2 cerca, registra e implementa attivamente i miglioramenti come risultato delle lezioni pertinenti apprese dai progetti precedenti e per tutta la durata del progetto. Li applica in progetti futuri e li condivide affinché altri possano applicarli". Cfr. 2.2 B. Risposta errata. L'adattamento di PRINCE2 a un progetto specifico si riferisce al principio di "adattamento al progetto". Il PRINCE2 si applica e adatta all'ambiente, all'entità, alla complessità, all'importanza del progetto, al metodo di consegna, alla potenzialità del team e al rischio". Cfr. 2.7 C. Risposta errata. Definire le tolleranze per le prestazioni del progetto si riferisce al principio della "gestione per eccezione". "Un progetto di PRINCE2 stabilisce i limiti dell'autorità delegata definendo le soglie di tolleranza per le prestazioni rispetto ai suoi piani." Cfr. 2.5 D. Risposta corretta. Le organizzazioni prive di rigore nella giustificazione del business potrebbero scoprire che i progetti proseguono anche in presenza di scarsi benefici reali o semplicemente ipotizzando dei collegamenti con la strategia di business. "La giustificazione del business è alla base del processo decisionale e si assicura che il progetto resti allineato ai benefici attesi, che contribuiscono agli obiettivi di business". Questo è il principio di "assicurazione di una giustificazione continua del business". Cfr. 2.1
4	D	P2-7_FND_2.1	A. Risposta errata. Il team di gestione del progetto può essere composto da parti interessate interne ed esterne. "Tutti i progetti hanno le seguenti parti interessate principali: il fornitore fornisce la competenza, le persone e le risorse richieste dal progetto. Possono essere interni o esterni. [...] Tutti e tre gli interessi delle parti interessate devono essere rappresentati efficacemente nel team di gestione del progetto. Ciò si riflette nella progettazione di un comitato di progetto di PRINCE2". Cfr. 2.3 B. Risposta errata. È improbabile che le strutture di gestione quotidiana di un'organizzazione siano adatte al lavoro di progetto. "Le strutture di gestione del business utilizzate per il lavoro ordinario potrebbero non essere state pensate, o non essere adatte, al lavoro di progetto". Cfr. 2.3 C. Risposta errata. Tutti e tre gli interessi delle parti interessate, che possono includere parti interessate esterne, devono essere rappresentati nella progettazione del comitato di progetto. "Tutti e tre gli interessi delle parti interessate devono essere rappresentati efficacemente nel team di gestione del progetto. Ciò si riflette nella progettazione di un comitato di progetto di PRINCE2". Cfr. 2.3 D. Risposta corretta. Le parti interessate del fornitore possono essere esterne all'organizzazione. "Le parti interessate possono essere individui o gruppi interni o esterni al business [...] le parti interessate esterne al business potrebbero essere sindacati, clienti, fornitori, comunità, gruppi di interesse, banche o media". Cfr. 2.3

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
5	A	P2-7_FND_2.1	A. Risposta corretta. Definire le tolleranze rispetto ai sette aspetti della prestazione si riferisce al principio della "gestione per eccezione". "Delega di autorità da un livello di gestione a quello successivo impostando tolleranze rispetto ai sette aspetti da gestire in relazione alle prestazioni per il rispettivo livello". Cfr. 2.5 B. Risposta errata. Il principio di "apprendimento dall'esperienza" fa riferimento alle lezioni integrate nel corso della durata del progetto. "Un team di progetto di PRINCE2 cerca, registra e implementa attivamente i miglioramenti come risultato delle lezioni pertinenti apprese dai progetti precedenti e per tutta la durata del progetto. Li applica in progetti futuri e li condivide affinché altri possano applicarli". Cfr. 2.2 C. Risposta errata. Il principio di "adattamento al progetto" fa riferimento alla capacità di adattamento dei controlli del progetto alle dimensioni e alla complessità del progetto stesso. Il PRINCE2 si applica e adatta all'ambiente, all'entità, alla complessità, all'importanza del progetto, al metodo di consegna, alla potenzialità del team e al rischio. Cfr. 2.7 D. Risposta errata. Il principio di "definizione di ruoli, responsabilità e relazioni" si riferisce alla chiara definizione dei ruoli del progetto. "Un progetto di PRINCE2 ha responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura dell'organizzazione che coinvolge gli interessi di parti interessate del business, degli utenti e dei fornitori". Cfr. 2.3
6	B	P2-7_FND_2.1	A. Risposta errata. Concordare ruoli e responsabilità è una parte centrale del principio "definizione di ruoli, responsabilità e relazioni". "Un progetto di PRINCE2 ha responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura dell'organizzazione che coinvolge gli interessi di parti interessate del business, degli utenti e dei fornitori [...] Tutti i progetti hanno le seguenti parti interessate principali:" gli sponsor del business che approvano gli obiettivi del progetto e assicurano che l'investimento del business sia economicamente vantaggioso. Cfr. 2.3 B. Risposta corretta. Secondo PRINCE2 "deve esserci un motivo giustificabile per avviare un progetto e la giustificazione deve rimanere valida ed essere riconvalidata... per tutto il ciclo di vita del progetto". Questo è il principio di "assicurazione di una giustificazione continua del business". Cfr. 2.1 C. Risposta errata. Il principio di "focalizzazione sui prodotti" si riferisce alla "definizione e sulla consegna dei prodotti, con particolare attenzione alle aspettative e ai requisiti di qualità dell'utente". Cfr. 2.6 D. Risposta errata. Il principio di "adattamento al progetto" si concentra sull'adattamento dei controlli al progetto specifico. "Scopo dell'adattamento è assicurarsi che: i controlli del progetto siano adeguati all'entità di quest'ultimo, nonché alla sua complessità, importanza, metodo di consegna, potenzialità del team e rischio". Cfr. 2.7

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
7	A	P2-7_FND_2.2	A. Risposta corretta. I principi guidano il modo in cui PRINCE2 può essere adattato per essere conforme nel miglior modo possibile al progetto e al suo contesto. "Per consentire che PRINCE2 sia utilizzato per una gamma così ampia di progetti, il metodo è flessibile nel modo in cui può essere utilizzato per qualsiasi progetto. Piuttosto che prescrivere cosa fare per allineare il metodo al progetto specifico, PRINCE2 offre una guida attraverso i principi". Cfr. 2 B. Risposta errata. "Il punto di forza di PRINCE2 è la sua flessibilità e il fatto che non è pensato in modo specifico per un particolare settore, tipo di progetto, modello commerciale, ciclo di vita del progetto, metodo di consegna, sviluppo del prodotto o pratica ingegneristica. Il modo in cui il metodo viene applicato e adattato dipende dalla natura del progetto e dai fattori interni ed esterni". Questi includono modelli specifici per il settore. Cfr. 1.1.1.1, 2 C. Risposta errata. È vero che PRINCE2 è "ampiamente riconosciuto, fornisce un vocabolario comune per tutti i partecipanti, che incoraggia la coerenza e l'abilità di riutilizzare gli asset del progetto, facilitare la mobilità del personale e ridurre l'impatto dei cambiamenti del personale o dei passaggi di consegne". Tuttavia, la terminologia di PRINCE2 potrebbe dover essere adattata al progetto specifico. In generale, può essere necessario adattare la terminologia di PRINCE2 a ciò che è comune nell'azienda o nel settore in cui si svolge il progetto. Cfr. 2.7, 1.6 D. Risposta errata. "Per consentire che PRINCE2 sia utilizzato per una gamma così ampia di progetti, il metodo è flessibile nel modo in cui può essere utilizzato per qualsiasi progetto. Piuttosto che prescrivere cosa fare per allineare il metodo al progetto specifico, PRINCE2 offre una guida attraverso i principi". Ciò significa che è probabile che vengano applicati in modi diversi nei vari progetti di un'organizzazione. Cfr. 2
8	A	P2-7_FND_3.1	A. Risposta corretta. La leadership "nei progetti è sviluppata al meglio attraverso la collaborazione nell'ecosistema del progetto". Cfr. 3.3 B. Risposta errata. "L'insieme di atteggiamenti, valori e propositi condivisi" è la definizione di cultura, non di leadership. Cfr. 3.2.3 C. Risposta errata. "Un controllo eseguito quando si verifica un evento specifico" è la definizione di un controllo basato sugli eventi, non di leadership. Cfr. 11.2.2 D. Risposta errata. "Dare istruzioni riguardo l'esecuzione degli incarichi in linea con le modalità di lavoro concordate" è la definizione di gestione, non di leadership. Cfr. 3.3

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
9	A	P2-7_FND_3.1	A. Risposta corretta. La definizione di co-creazione è "Una forma specifica di collaborazione che coinvolge utenti e influencer chiave nella progettazione dei prodotti e nelle modalità di lavoro concordate, per assicurare che queste siano adottate dal progetto e dagli ecosistemi organizzativi". Cfr. 3.3 B. Risposta errata. Si definisce cambiamento "una modifica a uno qualsiasi dei prodotti di gestione approvati che costituiscono la baseline del progetto". Cfr. 10.1 C. Risposta errata. "Garanzia che le decisioni prese ai limiti di fase siano controllate per la giustificazione di business" descrive la relazione tra la pratica del business case e il principio della gestione per fasi. Cfr. tabella 5.2 D. Risposta errata. La definizione di un controllo basato sugli eventi è "un controllo che viene eseguito quando si verifica un evento specifico. Ad esempio, ciò potrebbe riguardare la fine di una fase, il completamento della documentazione dell'inizio del progetto, oppure la creazione di un rapporto per l'eccezione". Cfr. 11.2.2
10	A	P2-7_FND_3.1	A. Risposta corretta. Questo non è un aspetto della leadership. La definizione di gestione è "dare istruzioni riguardo l'esecuzione degli incarichi in linea con le modalità di lavoro concordate". Cfr. 3.3 B. Risposta errata. Questo è un aspetto della leadership. La definizione di leadership comprende "motivare le persone a realizzare gli obiettivi di un progetto". Cfr. 3.3 C. Risposta errata. Questo è un aspetto della leadership. La definizione di leadership comprende "persuadendo, influenzando e co-creando, con particolare attenzione alla gestione delle relazioni chiave". Cfr. 3.3 D. Risposta errata. Questo è un aspetto della leadership. La definizione di leadership comprende "raccolgendo feedback regolari per assicurare che i membri del team rimangano allineati agli obiettivi del progetto". Cfr. 3.3

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
11	B	P2-7_FND_3.2	A. Risposta errata. "Il project executive assicura i finanziamenti del progetto" e si trova all'interno del team di gestione del progetto, non all'esterno. "Le persone all'interno dell'organizzazione che sono interessate dal progetto, ma non lavorano all'interno del team di progetto definito", possono contribuire tramite "l'integrazione di nuovi prodotti nella loro area dell'organizzazione". Cfr. 6.2.4.1, 3.3.1 B. Risposta corretta. "[...] le persone all'interno del business che sono interessate dal progetto, ma non lavorano all'interno del team di progetto definito" possono contribuire "integrando i nuovi prodotti nella loro area dell'organizzazione". Cfr. 3.3. C. Risposta errata. "il successo del passaggio di consegne e dell'adozione di prodotti nel business e la continua realizzazione dei benefici dopo la chiusura del progetto [...]" L'utente senior deve assicurarsi un impegno costante sufficiente da parte delle persone della comunità di utenti per supportare queste attività, in particolare laddove vi sia un impegno a lungo termine oltre il tempo di vita del progetto, come la realizzazione di benefici". L'utente senior si trova all'interno del team di progetto, non all'esterno. Cfr. 6.2.4.2 D. Risposta errata. Il team manager è responsabile della "consegna dei prodotti secondo le specifiche concordate" e si trova all'interno del team di gestione del progetto, non all'esterno. "Le persone dell'organizzazione interessate dal progetto, ma che non lavorano all'interno del team di progetto definito", possono contribuire tramite "l'integrazione di nuovi prodotti nella loro area di business". Cfr. 6.2.4.6, 3.3.1
12	A	P2-7_FND_3.3	A. Risposta corretta. "Nel determinare il livello di approfondimento da rilevare nell'approccio alla gestione dei cambiamenti, vale la pena considerare: e competenze e le capacità richieste durante e dopo la transizione dallo stato corrente a quello target; quali aree dell'ecosistema organizzativo potrebbero essere influenzate dal progetto; le relazioni chiave da considerare; la cultura in evoluzione; il modo migliore per effettuare la transizione". Cfr. 3.2.1 B. Risposta errata. "Le versioni correnti approvate dei prodotti di gestione e dei prodotti del progetto che sono soggette al controllo dei cambiamenti" è la definizione di baseline del progetto. La gestione dei cambiamenti supporta la comprensione di "quali aree dell'ecosistema organizzativo potrebbero essere influenzate dal progetto". Cfr. 10.1, 3.2.1 C. Risposta errata. È la gestione del rischio che "fornisce la certezza che il progetto possa raggiungere i suoi obiettivi che la giustificazione di business continui a essere valida". Questo dovrebbe includere la realizzazione degli obiettivi dell'ambito del progetto. La gestione dei cambiamenti supporta la comprensione di "quali aree dell'ecosistema organizzativo potrebbero essere influenzate dal progetto". Cfr. 9.2, 3.2.1 D. Risposta errata. È lo scopo della pratica della qualità che "è documentare i requisiti dell'utente dei prodotti del progetto e stabilire i mezzi con cui saranno soddisfatti". La gestione dei cambiamenti supporta la comprensione di "quali aree dell'ecosistema organizzativo potrebbero essere influenzate dal progetto". Cfr. 8.1, 3.2.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
13	B	P2-7_FND_3.3	A. Risposta errata. Formare "un team efficace richiederà un insieme diversificato di capacità, competenze e prospettive che corrispondano ai requisiti del progetto". Cfr. 3.3.2. B. Risposta corretta. "Anche quando le persone tecnicamente hanno le stesse capacità e competenze, è probabile che eseguano lo stesso ruolo in modo diverso. A volte, la stessa persona può agire in modo diverso a seconda della persona con cui sta lavorando". Cfr. 3.3.2 C. Risposta errata. "I ruoli e le responsabilità dovrebbero riflettere la potenzialità, l'autorità e la disponibilità dell'individuo che intraprende il lavoro e dovrebbero essere considerati attraverso la lente delle loro relazioni chiave. Dovrebbero essere revisionati in caso di cambiamenti in queste relazioni chiave e aggiornati di conseguenza". Pertanto, è improbabile che l'uso di ruoli standard e responsabilità sia efficace. Cfr. 3.3.2 D. Risposta errata. Sebbene sia vero che "alcuni fattori motivazionali possono essere al di fuori delle competenze di un project manager. Ad esempio, la remunerazione e la progressione di carriera dei membri del team di progetto" avrà un impatto sul modo in cui il project manager guida il team e non affronta la potenzialità e la competenza dei membri del team per completare il lavoro concordato del progetto. Cfr. 3.3
14	C	P2-7_FND_3.4	A. Risposta errata. È l'approccio alla gestione delle questioni che di solito "descrivere come verranno acquisiti e segnalati i problemi e spiegare come verranno rilevati e segnalati i cambiamenti alla baseline del progetto". Una richiesta di cambiamento è un tipo di questione: "Proposta di cambiamento a una baseline". Cfr. 10.5, 10.2.3 B. Risposta errata. È lo scopo dell'approccio alla gestione della qualità che descrive "le tecniche e gli standard di supporto da applicare, e dei ruoli e delle responsabilità per realizzare le specifiche di qualità e i criteri di accettazione richiesti". Cfr. 8.5 C. Risposta corretta. Lo scopo dell'approccio alla gestione dei cambiamenti è "stabilire lo stato organizzativo target necessario affinché il progetto raggiunga i suoi obiettivi insieme ai mezzi con cui il business cambierà, partendo dallo stato corrente e passando attraverso eventuali stati provvisori". Cfr. 3.2.1 D. Risposta errata. Un rischio è "un evento incerto o una serie di eventi che, qualora si verificassero, avrebbero conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi". È quindi l'approccio alla gestione del rischio che "descrivere come verrà gestito il rischio nel progetto". Ciò include le procedure, le tecniche, gli standard e le responsabilità specifiche da applicare". Cfr. 9.5, 9.1.

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
15	A	P2-7_FND_3.5	A. Risposta corretta. Il principio dell'apprendimento dall'esperienza viene applicato dall'elemento "persone", riconoscendo che "c'è una conoscenza preziosa nascosta all'interno di un ecosistema del progetto. Ciò richiede un ambiente collaborativo che incoraggi la condivisione delle conoscenze per il tempo di vita di un progetto". "In particolare, i fattori relativi alle persone come i comportamenti, la cultura e le relazioni sono difficili da documentare e vengono appresi meglio attraverso l'apprendimento sociale". Cfr. 3.5.1 B. Risposta errata. Il principio dell'apprendimento dall'esperienza si concentra sull'apprendimento e sulla condivisione delle conoscenze, mentre il principio della "gestione per eccezione" viene applicato assicurandosi che, per quanto possibile, "le decisioni dovrebbero essere prese al livello più locale in cui risiede la conoscenza necessaria per prendere e svolgere tali decisioni. Le decisioni dovrebbero essere portate avanti attraverso i livelli in cui una decisione ha il potenziale di avere un impatto su altre aree del progetto". Cfr. 3.5.1 C. Risposta errata. Il principio dell'apprendimento dall'esperienza si concentra sull'apprendimento e sulla condivisione delle conoscenze, mentre il principio della definizione di ruoli, responsabilità e relazioni viene applicato assicurando che "i fattori relativi alle persone siano continuamente affrontati durante tutto il ciclo di vita del progetto". Cfr. 3.1.1 D. Risposta errata. Il principio dell'apprendimento dall'esperienza si concentra sull'apprendimento e sulla condivisione delle conoscenze, mentre il principio di focalizzazione sui prodotti si applica riconoscendo che "la co-creazione di prodotti con le comunità di business, utenti e fornitori unisce le loro diverse prospettive. Ciò migliora lo sviluppo e l'adozione dei prodotti nel business". Cfr. 3.5.1
16	C	P2-7_FND_4.1	A. Risposta errata. "In PRINCE2, l'innescio del progetto è definito mandato di progetto. Questo è fornito dall'autorità responsabile del business che commissiona il progetto". Cfr. 13.3 B. Risposta errata. "Lo scopo dell'approccio alla gestione dei benefici è di definire le azioni di gestione dei benefici e le revisioni dei benefici che verranno stabilite per assicurare che gli esiti del progetto siano raggiunti e confermare che i benefici del progetto siano realizzati". Cfr. 5.5 C. Risposta corretta. "La documentazione dell'inizio del progetto fornisce la direzione e l'ambito del progetto e (insieme al piano di fase) costituisce il "contratto" tra il project manager e il comitato di progetto". Cfr. 4.3.1 D. Risposta errata. Il business case serve "a documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto". Cfr. 5.5

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
17	A	P2-7_FND_4.1.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica del business case è stabilire meccanismi in grado di valutare se il progetto sia (e continui a essere) auspicabile, vitale e realizzabile come mezzo di supporto al processo decisionale per il proseguimento dell'investimento". Cfr. 5.1 B. Risposta errata. "Lo scopo della pratica della qualità è documentare i requisiti dell'utente dei prodotti del progetto e stabilire i mezzi con cui saranno soddisfatti" È "lo scopo della pratica del business case è stabilire meccanismi in grado di valutare se il progetto sia (e continui a essere) auspicabile, vitale e realizzabile come mezzo di supporto al processo decisionale per il proseguimento dell'investimento". Cfr. 8.1, 5.1 C. Risposta errata. "I progetti di PRINCE2 consegnano output sotto forma di prodotti che vengono utilizzati per facilitare i cambiamenti in un'organizzazione o per le organizzazioni. Questi cambiamenti creano funzionalità che portano a esiti. Gli esiti consentono all'organizzazione o alle organizzazioni di realizzare i benefici stabiliti nel business case per il progetto. Gli esiti percepiti come negativi da una o più parti interessate sono detti controbenefici". Non è lo scopo della pratica del business case prevenire i controbenefici, ma piuttosto di identificarli e gestirli. Cfr. 5.1 D. Risposta errata. "Lo scopo della pratica dei piani è facilitare la comunicazione e il controllo definendo i prodotti da consegnare (il "cosa") e i mezzi per consegnarli (il "chi", il "come", il "dove" e le stime del "quando" e di "quanto") per soddisfare il business case del progetto (il "perché")". È la pratica del business case che giustifica l'investimento in un progetto. Cfr. 7.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
18	D	P2-7_FND_4.1.3	A. Risposta errata. "Lo scopo del project brief è quello di fornire una base completa e solida per l'inizio del progetto". Tuttavia, l'approccio alla gestione dei benefici "definisce le azioni di gestione dei benefici e le revisioni dei benefici che verranno stabilite". È il business case che giustifica l'avanzamento del progetto insieme al project brief. Cfr. 5.5 B. Risposta errata. Un highlight report "fornisce al comitato di progetto (ed eventualmente ad altre parti interessate) un riepilogo dello stato della fase con le scadenze da loro stabilite". L'approccio alla gestione dei benefici "definisce le azioni di gestione dei benefici e le revisioni dei benefici che verranno stabilite". È il project brief che giustifica l'avanzamento del progetto insieme al business case. Cfr. 11.5, 5.5 C. Risposta errata. Il business case serve "a documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto". Un highlight report "fornisce al comitato di progetto (ed eventualmente ad altre parti interessate) un riepilogo dello stato della fase con le scadenze da loro stabilite". È il project brief che giustifica l'avanzamento del progetto insieme al business case. Cfr. 5.5, 11.5 D. Risposta corretta. "Lo scopo del project brief è quello di fornire una base completa e solida per l'inizio del progetto" e il business case è utilizzato "documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto". E, quindi, giustificare ulteriormente l'avanzamento del progetto. Cfr. 5.5
19	A	P2-7_FND_4.1.4	A. Risposta corretta. Un obiettivo di business rappresenta "Gli esiti misurabili che dimostrano l'avanzamento rispetto alla strategia dell'organizzazione e alla quale il progetto dovrebbe contribuire". Cfr. 5.1 B. Risposta errata. È la strategia dell'organizzazione, non gli output. Un output è "deliverable tangibile o intangibile di un'attività". Cfr. 5.1 C. Risposta errata. È la strategia dell'organizzazione, non i benefici. Un beneficio è "il miglioramento misurabile derivante da un esito, percepito come un vantaggio dall'organizzazione investitrice e che contribuisce a uno o più obiettivi di business". Cfr. 5.1 D. Risposta errata. È la strategia dell'organizzazione, non la giustificazione di business. "Uno dei principi di PRINCE2 è quello che un progetto debba assicurare una giustificazione continua del business. Ciò richiede che la giustificazione di business sia stabilita all'inizio del progetto attraverso la creazione di un business case e tenuta sotto revisione regolare e aggiornata in risposta a decisioni ed eventi che potrebbero avere un impatto sull'auspicabilità, la vitalità o la realizzabilità del progetto". Cfr. 5.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
20	B	P2-7_FND_4.1.5	A. Risposta errata. "La deviazione consentita rispetto al target di prestazione del beneficio previsto, entro la quale non è necessario passare al livello di gestione immediatamente superiore. La tolleranza sui benefici viene documentata nell'approccio alla gestione dei benefici". Cfr. 5.2.2 B. Risposta corretta. Nell'ambito dell'elemento "allineamento dei prodotti agli obiettivi e alle tolleranze di business", è necessario fissare dei target di sostenibilità. "In definitiva, gli esiti e i benefici da realizzare tramite il progetto devono allinearsi e contribuire agli obiettivi di business. Questi possono includere propositi ambientali, sociali e di governance (ESG) stabiliti dall'organizzazione. I target di prestazione di sostenibilità e le tolleranze per il progetto, documentati nell'approccio alla gestione della sostenibilità, che supportano il business case, devono fare riferimento e contribuire ai propositi ESG dell'organizzazione". Cfr. 5.2.2 C. Risposta errata. "Esito: il risultato di un cambiamento, che generalmente incide sul comportamento e sulle circostanze del mondo reale. I cambiamenti sono implementati per raggiungere gli esiti, che sono raggiunti come risultato delle attività intraprese per facilitare il cambiamento". Cfr. 5.1 D. Risposta errata. La tolleranza sulla qualità viene definita come "la deviazione consentita rispetto alla qualità di un prodotto, entro la quale non è necessario eseguire l'escalation al livello di gestione immediatamente superiore". Cfr. 8.2.1.2
21	B	P2-7_FND_4.1.6	A. Risposta errata. Durante il passo "sviluppare" della tecnica di gestione del business case, "la provvigione di un mandato di progetto attiva il processo di avvio di un progetto. Il mandato di progetto viene quindi utilizzato come input per sviluppare la giustificazione di business iniziale per il progetto documentato nel business case preliminare". Cfr. 5.3.1.1 B. Risposta corretta. Durante il passo "verificare" della tecnica di gestione del business case, "il business case potrebbe subire un ulteriore perfezionamento ed essere aggiornato tra le fasi man mano che i costi, il lasso temporale, i prodotti e i rischi del progetto vengono ulteriormente compresi. [...] Anche il project manager verificherà il business case: quando si valutano l'avanzamento, i rischi e le questioni per determinarne l'impatto sulla giustificazione di business". Cfr. 5.3.1.2 C. Risposta errata. "Alla fine di ogni fase, il project manager aggiorna il business case con i dati sull'avanzamento (come i prodotti consegnati, i costi dei progetti, i benefici realizzati) e gli ultimi benefici previsti e i target di prestazione". Questo fa parte del passo "mantenere" della tecnica di gestione del business case. Cfr. 5.3.1.3 D. Risposta errata. Durante il passo "confermare" "Il business revisionerà il business case come parte di una revisione dei benefici post-progetto per determinare gli esiti del progetto nella realizzazione dei loro benefici. Verrà valutato inoltre se i benefici previsti sono stati realizzati nella pratica". Cfr. 5.3.1.4

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
22	A	P2-7_FND_4.2.2	A. Risposta corretta. Il principio di "apprendimento dall'esperienza" viene applicato dalla pratica "organizzazione" tramite "l'utilizzo delle lezioni per informare la struttura del team di gestione del progetto, la struttura di suddivisione del lavoro e un ecosistema del progetto sano". Ciò comporta che "le persone giuste sono nei ruoli giusti al momento giusto per consegnare il progetto". Cfr. 6.7, tabella 6.5 B. Risposta errata. Il principio di "definizione di ruoli, responsabilità e relazioni" viene applicato dalla pratica "organizzazione" tramite "lo sviluppo di un'esplicita struttura del team di gestione del progetto che assicuri che tutti i soggetti coinvolti siano pienamente consapevoli delle proprie responsabilità e relazioni". Cfr. 6.7, tabella 6.5 C. Risposta errata. Il principio della "gestione per fasi" viene applicato dalla pratica "organizzazione" tramite "l'adattamento della struttura del team di gestione del progetto, le descrizioni dei ruoli, l'approccio alla gestione commerciale, l'approccio alla gestione della comunicazione e l'approccio alla gestione dei cambiamenti ai limiti di fase". Cfr. 6.7, tabella 6.5 D. Risposta errata. Il principio di "adattamento al progetto" viene applicato dalla pratica "organizzazione" tramite "la creazione di un team di gestione del progetto adeguato alle esigenze del progetto e alle potenzialità delle organizzazioni e delle persone coinvolte". Cfr. 6.7, tabella 6.5

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
23	A	P2-7_FND_4.2.3	A. Risposta corretta. Le descrizioni dei ruoli indicano "i ruoli di coloro che fanno parte del team di gestione del progetto e le loro responsabilità specifiche". Ciò dovrebbe includere l'accountability (responsabilità in ultima istanza) specifica per i target di sostenibilità. Cfr. 6.5 B. Risposta errata. La struttura del team di gestione del progetto definisce "chi sono le persone coinvolte nel progetto, le loro relazioni e come lavoreranno insieme". Sono le descrizioni dei ruoli a descrivere "i ruoli di coloro che fanno parte del team di gestione del progetto e le loro responsabilità specifiche". Questo includerebbe un'accountability (responsabilità in ultima istanza) specifica per i target di sostenibilità. Cfr. 6.5 C. Risposta errata. Una descrizione del prodotto viene utilizzata per "descrivere lo scopo di un prodotto, la composizione, la derivazione e le specifiche di qualità". Sono le descrizioni dei ruoli a descrivere "i ruoli di coloro che fanno parte del team di gestione del progetto e le loro responsabilità specifiche". Questo includerebbe un'accountability (responsabilità in ultima istanza) specifica per i target di sostenibilità. Cfr. 8.5, 6.5 D. Risposta errata. Lo scopo del business case è "documentare la giustificazione di business per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati rispetto ai benefici attesi, prendendo inoltre in considerazione eventuali rischi correlati". Sono le descrizioni dei ruoli a descrivere "i ruoli di coloro che fanno parte del team di gestione del progetto e le loro responsabilità specifiche". Questo includerebbe un'accountability (responsabilità in ultima istanza) specifica per i target di sostenibilità. Cfr. 5.5, 6.5
24	D	P2-7_FND_4.2.4	A. Risposta errata. "Il project manager ha l'autorità, delegata dal comitato di progetto, per gestire il progetto nel rispetto delle tolleranze e dei vincoli del progetto concordati". Cfr. 6.2.4.5 B. Risposta errata. "Il project executive viene nominato dal business come unico punto di accountability (responsabilità in ultima istanza) per il progetto ed è in ultima analisi accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto". Cfr. 6.2.4.1 C. Risposta errata. "La struttura del team di gestione del progetto è composta dal comitato di progetto, dal project manager, dai team manager e dai ruoli di garanzia del progetto e di supporto al progetto". Non ha l'autorità di dirigere il progetto. Cfr. 6.2.3 D. Risposta corretta. Il comitato di progetto viene definito come "Accountable (responsabile in ultima istanza) nei confronti del business per il successo del progetto e possiede l'autorità di dirigere il progetto entro il mandato stabilito dal business". Cfr. 6.2.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
25	B	P2-7_FND_4.2.5	A. Risposta errata. Una struttura di suddivisione del lavoro è "una gerarchia di tutto il lavoro completato durante un progetto che costituisce un collegamento tra la struttura di suddivisione del prodotto e i pacchetti di lavoro [...] supportando il project manager nel determinare come strutturare i team di progetto e i limiti tra di loro". Non supporta l'utente senior nella realizzazione dei benefici del progetto. Cfr. 6.2.5 B. Risposta corretta. L'utente senior deve assicurarsi un impegno costante sufficiente da parte delle persone della comunità di utenti per supportare queste attività, in particolare laddove vi sia un impegno a lungo termine oltre il tempo di vita del progetto, come la realizzazione di benefici. Cfr. Appendice B - utente senior - panoramica C. Risposta errata. "I membri del comitato di progetto sono responsabili della garanzia delle rispettive aree di competenza (interessi del business, dell'utente e del fornitore). Il comitato di progetto è responsabile di stabilire come verrà intrapresa la garanzia del progetto, assicurando chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità, e di come le persone nominate per i ruoli di garanzia interagiranno tra loro". Tuttavia, è l'interesse del business e non dell'utente che assicura che i "progetti vengono creati per soddisfare un'esigenza di business, che deve essere continuamente giustificata in termini di rapporto qualità-prezzo per tutto il tempo di vita del progetto". Cfr. Appendice B - garanzia del progetto - panoramica D. Risposta errata. "Il fornitore senior è accountable (responsabile in ultima istanza) della qualità dei prodotti consegnati dai fornitori e dell'integrità tecnica del progetto". Cfr. Appendice B - fornitore senior - panoramica

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
26	A	P2-7_FND_4.2.6	A. Risposta corretta. Durante il passo "sviluppare l'ecosistema del progetto", "L'ecosistema del progetto avrà bisogno di uno sviluppo continuo in risposta alle mutevoli esigenze del progetto, ai membri del team e alle loro relazioni emergenti, assicurando che il progetto sia impostato per raggiungere i suoi obiettivi e migliorare continuamente. Le attività di sviluppo possono includere: l'onboarding delle persone nel progetto, ad esempio una visita in loco, l'introduzione o la certificazione". Cfr. 6.3.1.3 B. Risposta errata. Durante il passo "comprendere l'ecosistema organizzativo", "La progettazione organizzativa del progetto descrive il modo in cui organizzare il lavoro e le persone per realizzare gli obiettivi del progetto". "I progetti riuniscono persone provenienti da organizzazioni che hanno già definito strutture organizzative e requisiti di governance aziendale. È necessaria una comprensione dell'ecosistema organizzativo per progettare con successo l'organizzazione del progetto e determinare come l'ecosistema del progetto si svilupperà come entità distinta dall'ecosistema organizzativo". Cfr. 6.3.1.1 C. Risposta errata. Durante il passo "progettare l'ecosistema del progetto", "la progettazione organizzativa del progetto descrive il modo in cui organizzare il lavoro e le persone per realizzare gli obiettivi del progetto. Questo include: determinare le persone e le risorse necessarie; implementare pratiche di lavoro integrate; sviluppare i comportamenti e la cultura del progetto". Cfr. 6.3.1.2 D. Risposta errata. Durante il passo di "gestione dei cambiamenti in corso nell'ecosistema del progetto", "Le funzionalità richieste per un progetto cambieranno nel corso del ciclo di vita del progetto, richiedendo al project manager di assicurarsi che l'approccio alla gestione commerciale sia di supporto, trasferendo le persone all'interno e all'esterno del progetto come richiesto e migliorando capacità e potenzialità. Il project manager deve inoltre assicurarsi che venga stabilita una solida procedura di gestione dei cambiamenti per assicurare che l'impatto sulle diverse aree dell'ecosistema del progetto sia considerato nel processo decisionale". Cfr. 6.3.1.4

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
27	A	P2-7_FND_4.3.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica dei piani è facilitare la comunicazione e il controllo definendo i prodotti da consegnare (il 'cosa') e i mezzi per consegnarli (il 'chi', il 'come', il 'dove' e le stime del 'quando' e di 'quanto') per soddisfare il business case del progetto (il 'perché')". Cfr. 7.1 B. Risposta errata. "Lo scopo della pratica del business case è stabilire meccanismi in grado di valutare se il progetto sia (e continui a essere) auspicabile, vitale e realizzabile come mezzo di supporto al processo decisionale per il proseguimento dell'investimento". Cfr. 5.1 C. Risposta errata. "Lo scopo della pratica organizzazione è definire e stabilire la struttura di accountability (responsabilità in ultima istanza) e responsabilità (chi?) del progetto". Questo dovrebbe includere la definizione delle responsabilità di pianificazione. Cfr. 6.1 D. Risposta errata. Nell'ambito del passo "pianificare" della procedura di gestione del rischio, occorre pianificare le risposte al rischio. "Questo passo prevede l'identificazione e la valutazione della risposta appropriata al rischio per rimuovere o ridurre le minacce, e per massimizzare le opportunità". Cfr. 9.3.1.3
28	D	P2-7_FND_4.3.3	A. Risposta errata. "Il piano di progetto viene creato durante il processo di inizio del progetto e viene creata una baseline sulla sua approvazione da parte del comitato di progetto", mentre un piano per l'eccezione viene creato in base al modo in cui "il comitato di progetto decide di affrontare" un'eccezione. Cfr. 7.2.2.1, 7.2.2.4 B. Risposta errata. "I piani di fase successivi vengono preparati, uno per volta, verso la fine della fase corrente", mentre un piano per l'eccezione viene creato in base al modo in cui "il comitato di progetto decide di affrontare" un'eccezione. Cfr. 7.2.2.2, 7.2.2.4 C. Risposta errata. "Un piano di team è realizzato da un team manager per agevolare l'esecuzione di uno o più pacchetti di lavoro", mentre un piano per l'eccezione viene creato in base al modo in cui "il comitato di progetto decide di affrontare" un'eccezione. Cfr. 7.2.2.3 D. Risposta corretta. "Quando un progetto o una fase supera (o si prevede che superi) una tolleranza concordata, un project manager invierà un rapporto per l'eccezione al comitato di progetto. Se il comitato di progetto decide di affrontare l'eccezione all'interno della fase, il team di gestione del progetto preparerà un piano per l'eccezione che descrive come verranno eseguite le azioni richieste". Cfr. 7.2.2.4

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
29	A	P2-7_FND_4.3.4	A. Risposta corretta. Si tratta della dipendenza. "Una dipendenza indica che un prodotto dipende da un altro. Esistono almeno due tipi di dipendenza rilevanti per un progetto: interna ed esterna". Cfr. 7.3.1.2 B. Risposta errata. Esistono almeno due tipi di dipendenza, non di piano. "Nell'ambito di PRINCE2, i tipi di piano previsti sono i seguenti: piano di progetto, piano di fase, piano di team e piano per l'eccezione". Cfr. 7.1.1 C. Risposta errata. Esistono almeno due tipi di dipendenza, non di eccezione. Un'eccezione è "situazione in cui è possibile prevedere il verificarsi di una deviazione oltre i livelli di tolleranza stabiliti tra il project manager e il comitato di progetto". Cfr. 11.1 D. Risposta errata. Esistono almeno due tipi di dipendenza, non di ambito. "PRINCE2 include tolleranze per benefici, tempi, costi, qualità, ambito, rischi e sostenibilità per gestire tali vincoli a ogni livello del piano". La tolleranza di ambito consiste nelle "deviazioni consentite rispetto all'ambito del piano, entro le quali non è necessario eseguire l'escalation al livello di gestione immediatamente superiore". Cfr. 7.2.4
30	A	P2-7_FND_4.3.5	A. Risposta corretta. Nell'ambito della definizione del "numero di fasi", "per un progetto iterativo-incrementale, il piano di progetto può fornire più fasi di consegna in cui i criteri di qualità e di accettazione vengono perfezionati parallelamente allo sviluppo dei prodotti richiesti attraverso l'uso di un backlog del prodotto". Cfr. 7.2.3.1 B. Risposta errata. Nell'ambito della definizione e analisi dei prodotti, "in un progetto lineare-sequenziale, le descrizioni dei prodotti dovrebbero essere sufficientemente dettagliate da consentire di stimare costi e tempi con un adeguato livello di affidabilità". Questo è l'opposto di ciò che accade nei progetti iterativi-incrementali. Cfr. 7.3.1.1.3 C. Risposta errata. Un piano di fase è "piano dettagliato utilizzato come punto di partenza per controllare la gestione del progetto nel corso di una fase.". Questo sarebbe vero sia che il progetto fosse iterativo-incrementale oppure lineare-sequenziale. Cfr. 7.2.2.2 D. Risposta errata. Quando si utilizzano le fasi di progetto, "per un progetto semplice con un piccolo numero di prodotti già noti, e un metodo di consegna maturo, potrebbero bastare solo due fasi, ovvero una fase di inizio per preparare la documentazione dell'inizio del progetto e un'unica fase di consegna". Un progetto iterativo-incrementale può utilizzare più fasi di consegna in cui i criteri di accettazione vengono perfezionati. Cfr. 7.2.3.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
31	A	P2-7_FND_4.3.6	A. Risposta corretta. "Nel processo di avvio di un progetto, i principali prodotti o esiti, insieme ai requisiti chiave di qualità, sono documentati nella descrizione del prodotto del progetto." Questo si verifica durante la redazione della descrizione del prodotto del progetto nel passo "definizione e analisi dei prodotti". Cfr. 7.3.1.1.1 B. Risposta errata. "Una volta stabilito il metodo di consegna, le attività di consegna coinvolte su ciascun prodotto possono essere identificate e organizzate in pacchetti di lavoro". Questo è il passo "organizzazione dei pacchetti di lavoro". Cfr. 7.3.1.2 C. Risposta errata. "I project manager e i team manager pianificano sempre utilizzando stime". Questo è il passo di "preparazione delle stime". Cfr. 7.3.1.3 D. Risposta errata. "Il sequenziamento, le interrelazioni e la durata dei pacchetti di lavoro e degli incarichi associati vengono rilevate in un cronogramma. Tutti i pacchetti di lavoro per una fase devono essere inclusi nel cronogramma per la fase". Questo è il passo di "preparazione del cronogramma". Cfr. 7.3.1.4
32	C	P2-7_FND_4.4.1	A. Risposta errata. "Lo scopo della pratica dei piani è facilitare la comunicazione e il controllo definendo i prodotti da consegnare (il "cosa") e i mezzi per consegnarli (il "chi", il "come", il "dove" e le stime del "quando" e di "quanto") per soddisfare il business case del progetto (il "perché"). Cfr. 7.1 B. Risposta errata. È un'aspettativa irrealistica che i requisiti rimangano invariati per tutta la durata del progetto. "Per quanto accuratamente siano stati riportati i requisiti delle parti interessate nelle descrizioni del prodotto durante il processo di inizio di un progetto, il team di gestione del progetto deve prevedere i cambiamenti dei requisiti ed essere pronto a gestirli". Cfr. 8.1.2 C. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica della qualità è documentare i requisiti dell'utente dei prodotti del progetto e stabilire i mezzi con cui saranno soddisfatti". Inoltre, "la qualità concerne il garantire che i prodotti del progetto soddisfino i requisiti e le aspettative dell'utente e consentano di realizzare i benefici desiderati." Cfr. 8.1 D. Risposta errata. Nell'ambito della pratica della qualità, focalizzarsi sulla qualità basata sul prodotto "[...] consente di evitare di spendere risorse per operazioni che non possono essere ricondotte alla giustificazione di business del progetto". Cfr. 8.1.2

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
33	A	P2-7_FND_4.4.3	A. Risposta corretta. Il registro della qualità viene utilizzato per "riequipilare tutte le attività di gestione della qualità pianificate o avvenute. Il registro della qualità viene utilizzato dal project manager e dalla garanzia del progetto quale parte della revisione dell'avanzamento delle attività". Cfr. 8.5 B. Risposta errata. Nell'ambito della "qualità basata sul prodotto", "PRINCE2 fornisce un approccio ai requisiti basato sul prodotto che mira a tradurre i requisiti in criteri di accettazione e specifiche di qualità per i prodotti di progetto e le attività per consegnarli. Ciò consente di evitare di spendere risorse per operazioni che non possono essere ricondotte alla giustificazione di business del progetto". Cfr. 8.1.2 C. Risposta errata. Il registro dei prodotti viene utilizzato per "tutti i prodotti richiesti da un piano e lo stato di tali prodotti". Cfr. 8.5 D. Risposta errata. Lo scopo della descrizione del prodotto del progetto è quello di "descrivere i prodotti principali del progetto e lo scopo previsto, comprese le aspettative di qualità dell'utente e i criteri e i metodi di accettazione del progetto". Cfr. 7.5
34	A	P2-7_FND_4.4.4	A. Risposta corretta. "La garanzia del progetto è indipendente dal project manager, ma non dal progetto". Cfr. 8.2.3 B. Risposta errata. "La garanzia di qualità si concentra sui prodotti ed è indipendente dal team di gestione del progetto". Inoltre, "La garanzia di qualità si concentra sui prodotti ed è indipendente dal team di gestione del progetto. In genere viene eseguita da una funzione del business". Cfr. 8.2.3 C. Risposta errata. Un'attività pianificata e sistematica che fornisce la certezza che i prodotti soddisferanno le specifiche di qualità definite quando testati dal controllo di qualità. Le attività della garanzia di qualità vengono in genere eseguite dal business assicurando che siano indipendenti dal team di progetto". Cfr. 8.2.3 D. Risposta errata. Un requisito è "un'esigenza o un'aspettativa rilevata in un prodotto di gestione approvato". Cfr. 8.1.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
35	B	P2-7_FND_4.4.5	A. Risposta errata. La descrizione del prodotto del progetto deve identificare "tutti i principali prodotti da consegnare". "Tale copertura è fondamentale per evitare l'introduzione di requisiti esterni all'ambito approvato del progetto nello sviluppo delle descrizioni del prodotto". Cfr. 8.2.1.1 B. Risposta corretta. "I cambiamenti alla documentazione dell'inizio del progetto di baseline, derivanti dalla pianificazione di livello inferiore, dovrebbero essere affrontate utilizzando l'approccio alla gestione delle questioni". Cfr. 8.2.1.6 C. Risposta errata. "I cambiamenti alla documentazione dell'inizio del progetto di baseline, derivanti dalla pianificazione di livello inferiore, dovrebbero essere affrontate utilizzando l'approccio alla gestione delle questioni". Cfr. 8.2.1.6 D. Risposta errata. L'approccio alla gestione della qualità è utilizzato per descrivere le "tecniche e gli standard di qualità da applicare, nonché i ruoli e le responsabilità per realizzare le specifiche di qualità e i criteri di accettazione richiesti durante un progetto". Cfr. 8.5
36	B	P2-7_FND_4.4.6	A. Risposta errata. "Le aspettative di qualità dell'utente e i criteri di accettazione sono documentati nella descrizione del prodotto del progetto e prodotti nel processo di avvio di un progetto, che è un input principale per la tecnica di pianificazione PRINCE2". Cfr. 8.3.1.1.1 B. Risposta corretta. "L'accettazione di un prodotto del progetto in genere trasferisce la proprietà o la responsabilità del prodotto dal progetto o dal fornitore al comitato di progetto per conto dell'utente". Cfr. 8.3.1.3 C. Risposta errata. La tecnica di gestione della qualità "dovrebbe concentrarsi su come il controllo di qualità sarà organizzato, eseguito, monitorato e segnalato, fornendo al contempo una spiegazione concisa di come si è verificata la pianificazione della qualità". Cfr. 8.3.1.1.3 D. Risposta errata. "Le attività di controllo della qualità sono registrate nel registro della qualità, che fornisce informazioni per i rapporti di fine fase e il rapporto di fine progetto. Il registro della qualità registra semplicemente l'attività di controllo di qualità e il suo risultato (di norma come 'superato' o 'non superato'). Se un prodotto non supera un'attività di controllo di qualità, come un'ispezione o un test, ma ci si aspetta che il prodotto possa passare, è consigliabile ripetere l'attività." Cfr. 8.3.1.2

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
37	B	P2-7_FND_4.5.1	A. Risposta errata. "Lo scopo dell'approccio alla gestione della qualità consiste nel descrivere le tecniche e gli standard di qualità da applicare, nonché i ruoli e le responsabilità per realizzare le specifiche di qualità e i criteri di accettazione richiesti durante un progetto". Cfr. 8.5 B. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica del rischio è quello di identificare, valutare e controllare i fattori di incertezza che potrebbero influire sugli obiettivi del progetto, per migliorare di conseguenza l'abilità di successo del progetto". Inoltre, "un rischio viene valutato combinando la probabilità che si verifichi una potenziale minaccia o un'opportunità con l'entità del suo impatto sugli obiettivi". Cfr. 9.1 C. Risposta errata. "Lo scopo della pratica del rischio è quello di identificare, valutare e controllare i fattori di incertezza che potrebbero influire sugli obiettivi del progetto, per migliorare di conseguenza l'abilità di successo del progetto". Non è possibile garantire il raggiungimento degli obiettivi concordati. Cfr. 9.1 D. Risposta errata. "Un problema è una questione con un impatto immediato e negativo". Si tratta quindi di un aspetto della pratica delle questioni piuttosto che della pratica del rischio. Cfr. 10.2.2
38	A	P2-7_FND_4.5.3	A. Risposta corretta. La documentazione dell'inizio del progetto: l'approccio alla gestione del rischio descrive "come verrà gestito il rischio nel progetto. Ciò include le procedure, le tecniche, gli standard e le responsabilità specifiche da applicare". Cfr. 9.5 B. Risposta errata. Il diario del progetto: il registro dei rischi conserva "una registrazione dei rischi individuati nell'ambito del progetto, compresi il loro stato e storia". È l'approccio alla gestione del rischio che descrive il modo in cui "verrà gestito il rischio nel progetto". Questo include tecniche specifiche. Cfr. 9.5 C. Risposta errata. Lo scopo dell'approccio digitale e alla gestione dei dati consiste nel descrivere "come i dati e le informazioni saranno creati, utilizzati e gestiti nell'ecosistema del progetto, durante il ciclo di vita del progetto e successivamente". È l'approccio alla gestione del rischio che descrive il modo in cui "verrà gestito il rischio nel progetto". Questo include tecniche specifiche. Cfr. 11.5, 9.5 D. Risposta errata. Una descrizione del pacchetto di lavoro viene utilizzata per "descrivere come uno o più prodotti saranno prodotti e consegnati". È l'approccio alla gestione del rischio che descrive il modo in cui "verrà gestito il rischio nel progetto". Questo include tecniche specifiche. Cfr. 7.5, 9.5

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
39	A	P2-7_FND_4.5.4	A. Risposta corretta. Un proprietario del rischio è la "persona a cui viene assegnata la responsabilità della risposta a un rischio". Cfr. 9.2 B. Risposta errata. Si tratta del proprietario del rischio, non del proprietario dell'azione di rischio. Il proprietario dell'azione di rischio è "la persona che è il proprietario designato delle azioni concordate per rispondere a un rischio. Questo ruolo è anche noto come 'esecutore del rischio". Cfr. 9.2 C. Risposta errata. È il proprietario del rischio che risponde a un rischio, non il supporto al progetto. Il supporto al progetto "è responsabile della fornitura di servizi quali un supporto amministrativo, consulenza e indicazioni sugli strumenti di progetto, supporto alla pianificazione, gestione del rischio e gestione dei cambiamenti." Cfr. Appendice B - supporto al progetto - panoramica D. Risposta errata. È il proprietario del rischio che risponde a un rischio, non la garanzia del progetto. Garanzia del progetto: "i membri del comitato di progetto sono accountable (responsabili in ultima istanza) dell'assicurazione delle rispettive aree di preoccupazione (garanzia del business, garanzia dell'utente, garanzia del fornitore). Il comitato di progetto è responsabile di stabilire come verrà intrapresa la garanzia del progetto, assicurando chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità, e di come le persone nominate per i ruoli di garanzia interagiranno tra loro. A seconda di chi ha le conoscenze, le competenze e la capacità di supportare il team di progetto, gli incarichi di garanzia possono essere intrapresi dal membro del consiglio stesso, nominato dal business più ampio o selezionato da una parte esterna. I ruoli di garanzia del progetto non possono essere assegnati al project manager, al team manager, ai membri del team di progetto o al supporto al progetto. In caso di delega di ruoli di garanzia del progetto, il rispettivo membro del comitato di progetto rimane accountable (responsabile in ultima istanza)." Cfr. 6.2.4.7

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
40	A	P2-7_FND_4.5.5	A. Risposta corretta. Nell'ambito della cultura del rischio, "il bias decisionale è naturale e in gran parte positivo, consentendo al cervello di prendere decisioni rapide in modo efficiente ogni giorno. Ci sono molti tipi di bias, ad esempio l'avversione alla perdita: una mentalità che privilegia evitare la perdita piuttosto che la realizzazione di un guadagno". Cfr. 9.2.4 B. Risposta errata. Nell'ambito della cultura del rischio, "il bias decisionale è naturale e in gran parte positivo, consentendo al cervello di prendere decisioni rapide in modo efficiente ogni giorno. Tuttavia, a volte il bias decisionale può portare a un processo decisionale meno efficace. Bias dell'ottimismo: una mentalità che spinge le persone a non considerare rischi svantaggiosi, partendo dalla supposizione di avere successo". Cfr. 9.2.4 C. Risposta errata. Nell'ambito della cultura del rischio, "il bias decisionale è naturale e in gran parte positivo, consentendo al cervello di prendere decisioni rapide in modo efficiente ogni giorno. Tuttavia, a volte il bias decisionale può portare a un processo decisionale meno efficace. Ci sono diversi tipi di bias, ad esempio il pensiero di gruppo: una mentalità secondo la quale le persone danno più valore alla coesione sociale in un gruppo che all'espressione di un punto di vista alternativo o al raggiungimento della giusta decisione". Cfr. 9.2.4 D. Risposta errata. Nell'ambito della cultura del rischio, "il bias decisionale è naturale e in gran parte positivo, consentendo al cervello di prendere decisioni rapide in modo efficiente ogni giorno. Tuttavia, a volte il bias decisionale può portare a un processo decisionale meno efficace. Ci sono diversi tipi di bias, ad esempio la prossimità: una mentalità in cui le situazioni più vicine nel tempo sono viste come più rischiose e più importanti di quelle future". Cfr. 9.2.4

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
41	A	P2-7_FND_4.5.6	A. Risposta corretta. Con il passo secondario "identificare: definizione del contesto e degli obiettivi" "si ottengono informazioni sul progetto per assicurarsi che esista una comprensione comune degli specifici obiettivi a rischio, e formulare il relativo approccio alla gestione del rischio. L'approccio alla gestione del rischio del progetto sarà influenzato dai seguenti elementi: [...] il proprio ambiente di business, le politiche, gli standard, i processi e le procedure del business". Cfr. 9.3.1.1 B. Risposta errata. Il passo "valutare: dare priorità ai rischi" prende in esame "la probabilità che il rischio si verifichi (spesso stimata considerando la sua probabilità o frequenza); l'impatto di ciascun rischio relativamente agli obiettivi del progetto (ad esempio, se si misurano gli obiettivi in base a tempo e costi, si dovranno misurare anche gli impatti in unità di tempo e costi); l'impatto del rischio sul piano di fase, sul piano di progetto e sul business case". Cfr. 9.3.1.2.1 C. Risposta errata. Il passo "pianificare" "prevede l'identificazione e la valutazione della risposta appropriata al rischio per rimuovere o ridurre le minacce, e per massimizzare le opportunità". Cfr. 9.3.1.3 D. Risposta errata. Nel passo "implementare": "le risposte al rischio pianificate devono essere implementate, l'efficacia revisionata e le azioni correttive apportate qualora le risposte non soddisfino le aspettative. È fondamentale assicurarsi che le responsabilità del proprietario del rischio e del proprietario dell'azione di rischio siano identificate e concordate per ciascun rischio". Cfr. 9.3.1.4
42	B	P2-7_FND_4.6.1	A. Risposta errata. "Lo scopo della pratica del rischio è quello di identificare, valutare e controllare i fattori di incertezza che potrebbero influire sugli obiettivi del progetto, per migliorare di conseguenza l'abilità di successo del progetto". Il termine "opportunità" viene utilizzato "per gli eventi incerti che avrebbero un impatto positivo sugli obiettivi". Cfr. 9.1 B. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica delle questioni è raccogliere e valutare le questioni e controllare i cambiamenti alla baseline del progetto". Inoltre, le baseline del progetto vengono definite come "Le versioni correnti approvate dei prodotti di gestione e dei prodotti del progetto che sono soggette al controllo dei cambiamenti". Cfr. 10.1 C. Risposta errata. Il principio di "adattamento al progetto" viene implementato dalla pratica della qualità tramite la "Richiesta esclusiva delle attività di qualità appropriate al metodo di consegna e alle caratteristiche del prodotto". Cfr. 8.7 tabella 8.3 D. Risposta errata. Evitare una minaccia è un'opzione di risposta al rischio che consiste "nel rendere certa una situazione incerta rimuovendo il rischio. Questo risultato può spesso essere ottenuto rimuovendo la causa di una minaccia o implementando un fattore che porta a un'opportunità. Cfr. 9.2.3.1 tabella 9.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
43	A	P2-7_FND_4.6.3	A. Risposta corretta. L'approccio alla gestione delle questioni dovrebbe "descrivere come verranno acquisiti e segnalati i problemi e spiegare come verranno rilevati e segnalati i cambiamenti alla baseline del progetto". Inoltre, le baseline del progetto vengono definite come "Le versioni correnti approvate dei prodotti di gestione e dei prodotti del progetto che sono soggette al controllo dei cambiamenti". Cfr. 10.5, 10.1 B. Risposta errata. L'approccio alla gestione del rischio: "l'approccio alla gestione del rischio è quello di descrivere come verrà gestito il rischio nel progetto. Ciò include le procedure, le tecniche, gli standard e le responsabilità specifiche da applicare". Cfr. 9.5 C. Risposta errata. Lo scopo dell'approccio alla gestione dei benefici è di definire le azioni di gestione dei benefici e le revisioni dei benefici che verranno stabilite per assicurare che gli esiti del progetto siano raggiunti e confermare che i benefici del progetto siano realizzati. Cfr. 5.5 D. Risposta errata. L'approccio alla gestione della qualità dovrebbe descrivere "tecniche e standard di qualità da applicare, i ruoli e le responsabilità per realizzare le specifiche di qualità richieste e i criteri di accettazione durante un progetto". Cfr. 8.5
44	A	P2-7_FND_4.6.4	A. Risposta corretta. Si definisce questione "un evento pertinente al progetto che richiede adeguata considerazione dal punto di vista gestionale nel progetto stesso.". Cfr. 10.1 B. Risposta errata. Si definisce rischio "un evento incerto o una serie di eventi che, qualora si verificassero, avrebbero conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi." Cfr. 9.1 C. Risposta errata. Si definisce "impatto del rischio" "l'effetto stimato sugli obiettivi in caso di rischio". Cfr. 9.2 D. Risposta errata. Si definisce "Tolleranza sui rischi: soglia misurabile per rappresentare la gamma tollerabile di esiti per ciascun obiettivo "a rischio", utilizzando le stesse unità utilizzate per misurare la prestazione per quell'obiettivo."

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
45	B	P2-7_FND_4.6.5	A. Risposta errata. Nell'ambito dell'elemento "delega dell'autorità per i cambiamenti", "È responsabilità del comitato di progetto rivedere e approvare le richieste di cambiamento e di fuori specifica. Tuttavia, il comitato di progetto può delegare l'autorità di approvare i cambiamenti". In questo modo è possibile approvare i cambiamenti, non la loro implementazione. Cfr. 10.2.4 B. Risposta corretta. Nell'ambito del "budget per i cambiamenti" delle indicazioni efficaci, "il project manager deve assicurarsi che l'autorità delegata sia accompagnata da un adeguato budget per i cambiamenti da cui possano essere apportati i cambiamenti approvati. Il budget per i cambiamenti di solito è una somma di denaro destinata specificatamente a finanziare i cambiamenti. Tuttavia, può anche essere definito come un insieme di vincoli autorizzati all'interno dei quali è possibile effettuare compromessi". È applicando il budget per i cambiamenti che i cambiamenti approvati possono essere finanziati e quindi implementati. Cfr. 10.2.5 C. Risposta errata. Nell'ambito dell'elemento "baseline", "è buona prassi verificare periodicamente che lo stato effettivo dei prodotti rispecchi il loro stato autorizzato, cercando eventuali discrepanze". Ciò non consente di implementare i cambiamenti approvati, ma di comprendere lo stato del prodotto. Cfr. 10.2.1 D. Risposta errata. Nell'ambito dell'elemento "baseline", "indipendentemente dalle dimensioni, dalla scala e dalla complessità, il team di gestione del progetto deve determinare il livello appropriato al quale i prodotti devono essere nella versione baseline". Questo non consente di implementare i cambiamenti approvati, ma di comprendere ciò che si trova nella versione di baseline. Cfr. 10.2.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
46	A	P2-7_FND_4.6.6	A. Risposta corretta. Nell'ambito del passo "valutare le questioni", "quando si rivedono le questioni, il fine è rispondere a due domande: la questione influisce sul progetto? Se sì, come?" Cfr. 10.3.1.2 B. Risposta errata. Nell'ambito di "rilevare le questioni", "Le questioni possono essere acquisite attraverso uno qualsiasi dei canali di comunicazione formali o informali, disponibili durante un progetto". Cfr. 10.3.1.1 C. Risposta errata. "Decidere sui cambiamenti illustra le scelte decisionali tipiche in risposta a una proposta di cambiamento, sia che si tratti di una richiesta di cambiamento o di una fuori specifica". In questa fase si decide di approvare, rifiutare, chiedere un piano per l'eccezione o richiedere ulteriori informazioni. Questo a seguito della valutazione della questione. Cfr. 10.3.1.4 tabella 10.1 D. Risposta errata. "Le richieste di cambiamento approvate e le fuori specifica devono essere registrate nel diario del progetto e rispecchiarsi nei prodotti di gestione interessati. Le baseline di diversi prodotti di gestione possono essere mantenute utilizzando sistemi diversi, ma ogni sistema deve abilitare il controllo della configurazione fornendo una registrazione dei cambiamenti e un archivio delle versioni sostituite". Questo è il passo "implementare i cambiamenti". Cfr. 10.3.1.5
47	A	P2-7_FND_4.7.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo della pratica di avanzamento è: stabilire meccanismi per monitorare e confrontare le realizzazioni effettive con quelle pianificate [e] fornire una previsione per gli obiettivi del progetto e la vitalità continua". Cfr. 11.1 B. Risposta errata. "Una lezione è un'informazione atta a facilitare il futuro del progetto o di altri progetti, e promuovere attivamente l'apprendimento dall'esperienza". Tuttavia, questo non è uno scopo della pratica di avanzamento. Cfr. 11.2.3 C. Risposta errata. Nell'ambito del controllo dei cambiamenti all'interno della pratica delle questioni, una fuori specifica "costituisce una discrepanza tra la baseline del progetto approvata e i prodotti consegnati, e tale discrepanza deve essere affrontata attraverso la procedura di controllo dei cambiamenti". Cfr. 10.2.3 D. Risposta errata. "Lo scopo della pratica della qualità è documentare i requisiti dell'utente dei prodotti del progetto e stabilire i mezzi con cui saranno soddisfatti" Cfr. 8.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
48	B	P2-7_FND_4.7.3	A. Risposta errata. Lo scopo dell'approccio digitale e alla gestione dei dati consiste nel descrivere "come i dati e le informazioni saranno creati, utilizzati e gestiti nell'ecosistema del progetto, durante il ciclo di vita del progetto e successivamente". Cfr. 11.5 B. Risposta corretta. Il rapporto di fine fase viene utilizzato per "riequilibrare l'avanzamento al momento e la situazione globale del progetto; inoltre, contiene informazioni sufficienti per poter richiedere la decisione del comitato di progetto in merito a come procedere". Cfr. 11.5 C. Risposta errata. Il project manager prepara regolarmente highlight report "per fornire al comitato di progetto (ed eventualmente ad altre parti interessate) un riepilogo dello stato della fase con le scadenze da loro stabilite". Cfr. 11.5 D. Risposta errata. I checkpoint report vengono utilizzati dal team manager per "comunicare al project manager lo stato del pacchetto di lavoro con la frequenza definita in quest'ultimo". Cfr. 11.5
49	A	P2-7_FND_4.7.4	A. Risposta corretta. Un'eccezione rappresenta "una situazione in cui è possibile prevedere il verificarsi di una deviazione oltre i livelli di tolleranza stabiliti tra il project manager e il comitato di progetto (o tra il comitato di progetto e il livello di business)". Cfr. 11.1 B. Risposta errata. Si definisce rischio "un evento incerto o una serie di eventi che, qualora si verificassero, avrebbero conseguenze sulla realizzazione degli obiettivi." Cfr. 9.1 C. Risposta errata. Si definisce "fuori specifica" "un prodotto che non soddisferà le sue specifiche di qualità". Cfr. 10.2.3 D. Risposta errata. "Lo scopo di un checkpoint report è quello di comunicare al project manager lo stato del pacchetto di lavoro con la frequenza definita in quest'ultimo". Cfr. 11.5

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
50	B	P2-7_FND_4.7.5	A. Risposta errata. Nell'ambito dell'"uso di dati e sistemi nella gestione dell'avanzamento", "le revisioni dell'avanzamento non si limitano a guardare indietro". Con la protezione e l'archiviazione dei dati attraverso i sistemi, le prestazioni passate possono essere utilizzate per prevedere quelle future. Per assicurare chiarezza, queste informazioni possono quindi essere presentate nel formato e nello stile preferiti dalle parti interessate". Cfr. 11.2.7 B. Risposta corretta. Nell'ambito dell'"utilizzo di dati e sistemi nella gestione dell'avanzamento", "i dati e la tecnologia aiutano a gestire i progetti in modo più accurato supportando il monitoraggio dell'avanzamento e il processo decisionale". Inoltre, "le revisioni dell'avanzamento non si limitano a guardare indietro. Dopo aver protetto e archiviato i dati attraverso i sistemi, le prestazioni passate possono essere utilizzate per prevedere quelle future. Cfr. 11.2.7 C. Risposta errata. Nell'ambito dell'"utilizzo di dati e sistemi nella gestione dell'avanzamento", "i prodotti di gestione utilizzati per controllare le baseline, rivedere l'avanzamento, acquisire e creare report sulle lezioni, segnalare l'avanzamento o effettuare previsioni, sono spesso riconosciuti dal project manager come una combinazione di fonti diverse. L'automazione sta eliminando la necessità di un approccio manuale, consentendo ai professionisti di progetti di concentrarsi su incarichi a valore aggiunto, molto più che sull'amministrazione". Cfr. 11.2.7 D. Risposta errata. In PRINCE2, "il progetto è gestito per eccezione tra quattro livelli di gestione rispetto alle tolleranze, per sette target di prestazione. [...] Il livello di business, esterno al team di progetto, imposta i requisiti generali e i livelli di tolleranza per il progetto". Pertanto, non sono i dati e i sistemi a stabilire le tolleranze, ma i livelli di gestione. Cfr. 11.2.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
51	D	P2-7_FND_4.7.6	A. Risposta errata. Il "livello" di messa in atto è responsabile di "definire il livello delle tolleranze del progetto". Il livello di direzione è quello in cui vengono prese le decisioni: "il comitato di progetto è responsabile di determinare se autorizzare qualsiasi deviazione che violi o si preveda che violi le tolleranze di fase concordate". Le questioni dei progetti spesso si riscontrano nel livello di consegna del progetto che porteranno la fase al di fuori di una delle tolleranze di fase. Può anche verificarsi a livello di gestione, per quelle questioni che non vengono originate da problemi legati alla consegna". Cfr. 11.3.1, 6.2.2 tabella 6.2 B. Risposta errata. Il livello di direzione è quello in cui si prendono le decisioni: "Il comitato di progetto è responsabile di stabilire se autorizzare qualsiasi deviazione che violi o si preveda che violi le tolleranze di fase concordate". Tuttavia, è vero che le questioni possono "anche verificarsi a livello di gestione, per quelle questioni che non vengono originate da problemi legati alla consegna". Cfr. 11.3.1, 6.2.2 tabella 6.2 C. Risposta errata. Il livello di direzione è quello in cui si prendono le decisioni: "Il comitato di progetto è responsabile di stabilire se autorizzare qualsiasi deviazione che violi o si preveda che violi le tolleranze di fase concordate". Tuttavia, è vero che le questioni dei progetti "spesso si riscontrano nel livello di consegna del progetto che porteranno la fase al di fuori di una delle tolleranze di fase. Può anche verificarsi a livello di gestione, per quelle questioni che non vengono originate da problemi legati alla consegna". Cfr. 11.3.1, 6.2.2, scheda 6.2 D. Risposta corretta. Nell'ambito della procedura di gestione delle eccezioni, "le questioni spesso si riscontrano nel livello di consegna del progetto che porteranno la fase al di fuori di una delle tolleranze di fase Può anche verificarsi a livello di gestione, per quelle questioni che non vengono originate da problemi legati alla consegna". Cfr. 11.3.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
52	A	P2-7_FND_5.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo del processo di avvio di un progetto è quello di assicurarsi che ci siano i prerequisiti per l'inizio di un progetto rispondendo alla domanda: abbiamo un progetto valido e vitale? La decisione di avviare il progetto deve essere esplicita, poiché le attività all'interno del processo di avvio di un progetto avvengono prima di questa decisione". Cfr. 13.1 B. Risposta errata. "Lo scopo del processo di inizio di un progetto è quello di stabilire basi solide per il progetto, consentendo al business di comprendere il lavoro che è necessario eseguire per consegnare il prodotto del progetto prima di impegnare spese o risorse significative". Cfr. 15.1 C. Risposta errata. "Lo scopo del processo di chiusura di un progetto è fornire un punto fisso per la conferma dell'accettazione del prodotto del progetto e riconoscere che si sono raggiunti gli obiettivi definiti nella documentazione dell'inizio del progetto originale o che il progetto non ha più nessun contributo da dare o, laddove vi sia una causa per una chiusura prematura, che il progetto venga chiuso in modo ordinato". Cfr. 19.1 D. Risposta errata. "Lo scopo del processo di direzione di un progetto è quello di consentire al comitato di progetto di essere accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto prendendo decisioni chiave ed esercitando il controllo globale delegando, al tempo stesso, la gestione quotidiana del progetto al project manager". Cfr. 14.1
53	A	P2-7_FND_5.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo del processo di avvio di un progetto consiste sia nel prevenire idee mal concepite sia nell'assicurare che siano approvati inizi di progetto vitali. L'avvio di un progetto, di per sé, è un processo meno impegnativo di quello di inizio di un progetto, più dettagliato e complesso. Il fine è quello di fare il minimo necessario per decidere se valga o meno la pena iniziare il progetto". Cfr. 13.1 B. Risposta errata. "Lo scopo del processo di direzione di un progetto è quello di consentire al comitato di progetto di essere accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto prendendo decisioni chiave ed esercitando il controllo globale delegando, al tempo stesso, la gestione quotidiana del progetto al project manager". Cfr. 14.1 C. Risposta errata. "Lo scopo del processo di inizio di un progetto è quello di stabilire basi solide per il progetto, consentendo al business di comprendere il lavoro che è necessario eseguire per consegnare il prodotto del progetto prima di impegnare spese o risorse significative". Cfr. 15.1 D. Risposta errata. "Lo scopo del processo di gestione dei limiti di fase è consentire al project manager di fornire al comitato di progetto informazioni sufficienti per poter: rivedere il successo della fase attuale di gestione, elaborare il piano della fase successiva, rivedere il piano di progetto aggiornato e confermare la giustificazione continua del business e l'accettabilità dei rischi". Cfr. 18.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
54	A	P2-7_FND_5.1	A. Risposta corretta. "Lo scopo del processo di direzione di un progetto è quello di consentire al comitato di progetto di essere accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto prendendo decisioni chiave ed esercitando il controllo globale delegando, al tempo stesso, la gestione quotidiana del progetto al project manager". Cfr. 14.1 B. Risposta errata. "Lo scopo del processo di avvio di un progetto è quello di assicurarsi che ci siano i prerequisiti per l'inizio di un progetto rispondendo alla domanda: abbiamo un progetto valido e vitale?" Cfr. 13.1 C. Risposta errata. "Lo scopo del processo di controllo di fase è assegnare il lavoro, monitorarlo, risolvere le questioni, riferire l'avanzamento al comitato di progetto e intraprendere azioni correttive per assicurarsi che la fase rimanga entro le tolleranze fissate dal comitato di gestione". Cfr. 16.1 D. Risposta errata. "Lo scopo del processo di inizio di un progetto è quello di stabilire basi solide per il progetto, consentendo al business di comprendere il lavoro che è necessario eseguire per consegnare il prodotto del progetto prima di impegnare spese o risorse significative". Cfr. 15.1

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
55	D	P2-7_FND_5.2	A. Risposta errata. 1. "L'obiettivo del processo di controllo di fase è di assicurare che: [...] il team di gestione del progetto si focalizzi sulla consegna entro le tolleranze stabilite". Cfr. 16.2 2. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] assicurarsi che siano stati presi gli opportuni provvedimenti, sotto forma di azioni post-progetto suggerite, per rispondere a tutte le questioni e i rischi non chiusi". Cfr. 19.2 B. Risposta errata. 2. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] assicurarsi che siano stati presi gli opportuni provvedimenti, sotto forma di azioni post-progetto suggerite, per rispondere a tutte le questioni e i rischi non chiusi". Cfr. 19.2 3. L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è di assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] come si realizzerà la qualità richiesta". Cfr. 15.2 C. Risposta errata. 2. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] assicurarsi che siano stati presi gli opportuni provvedimenti, sotto forma di azioni post-progetto suggerite, per rispondere a tutte le questioni e i rischi non chiusi". Cfr. 19.2 3. L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è di assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] come si realizzerà la qualità richiesta". Cfr. 15.2 D. Risposta corretta. 4. "Gli obiettivi del processo di controllo di fase sono assicurare che: [...] i prodotti concordati per la fase soddisfino le aspettative di qualità concordate e siano accettati". Cfr. 16.2 1. "L'obiettivo del processo di controllo di fase è di assicurare che: [...] il team di gestione del progetto si focalizzi sulla consegna entro le tolleranze stabilite". Cfr. 16.2

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
56	A	P2-7_FND_5.2	A. Risposta corretta. 1. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che: [...] vi sia l'autorità per chiudere il progetto". Cfr. 14.2 2. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che: [...] si gestiscano e si verifichino i piani di realizzazione dei benefici post-progetto". Cfr. 14.2 B. Risposta errata. 2. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che: [...] si gestiscano e si verifichino i piani di realizzazione dei benefici post-progetto". Cfr. 14.2 3. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] assicurarsi che, alla chiusura del progetto, il business sarà in grado di fornire supporto ai prodotti". Cfr. 19.2 C. Risposta errata. 3. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] assicurarsi che, alla chiusura del progetto, il business sarà in grado di fornire supporto ai prodotti". Cfr. 19.2 4. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] verificare l'accettazione dell'utente del prodotto del progetto". Cfr. 19.2 D. Risposta errata. 4. "Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: [...] verificare l'accettazione dell'utente del prodotto del progetto". Cfr. 19.2 1. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che: [...] vi sia l'autorità per chiudere il progetto". Cfr. 14.2

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
57	C	P2-7_FND_5.2	A. Risposta errata. 1. "L'obiettivo del processo di controllo di fase è di assicurare che: l'attenzione sia focalizzata sulla consegna dei prodotti della fase: qualsiasi deviazione dai prodotti e dal metodo di consegna concordati all'avvio della fase è monitorato per evitare cambiamenti incontrollati". Cfr. 16.2 2. "L'obiettivo del processo di direzione di un progetto è di assicurarsi che vi sia l'autorità per iniziare il progetto". Cfr. 14.2 B. Risposta errata. 2. Un obiettivo del processo di "direzione di un progetto" è garantire che ci sia l'autorità per iniziare il progetto. Cfr. 14.2 3. "L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] come verranno stabilite e controllate le baseline". Cfr. 15.2 C. Risposta corretta. 3. "L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] come verranno stabilite e controllate le baseline". Cfr. 15.2 4. "L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è di assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] Come e quando si consegneranno i prodotti e i relativi costi". Cfr. 15.2 D. Risposta errata. 4. "L'obiettivo del processo di inizio di un progetto è di assicurarsi che siano ben compresi da tutti: [...] come e quando si consegneranno i prodotti e i relativi costi". Cfr. 15.2 1. "L'obiettivo del processo di controllo di fase è di assicurare che: l'attenzione sia focalizzata sulla consegna dei prodotti della fase: qualsiasi deviazione dai prodotti e dal metodo di consegna concordati all'avvio della fase è monitorato per evitare cambiamenti incontrollati". Cfr. 16.2
58	A	P2-7_FND_5.3	A. Risposta corretta. "Il processo di gestione dei limiti di fase fornisce i mezzi per l'implementazione di una procedura delle eccezioni". "Per le eccezioni, gli obiettivi del processo di gestione dei limiti di fase sono simili a quelli elencati in precedenza, ma includono l'elaborazione di un piano per l'eccezione e la richiesta di approvazione per sostituire il progetto o il piano di fase attuale con il piano per l'eccezione". Cfr. 18.3, 18.2 B. Risposta errata. "Il business case viene riesaminato regolarmente" nel processo di controllo di fase, così come nella gestione dei limiti di fase. Cfr. 16.2 C. Risposta errata. "Elaborare highlight report per il comitato di progetto con una frequenza concordata" viene eseguito nel processo di controllo di fase, non nella gestione dei limiti di fase. Cfr. 16.3 D. Risposta errata. La preparazione alla chiusura prematura del progetto viene eseguita nel processo di chiusura di un progetto, non nella gestione dei limiti di fase. Se il progetto è soggetto a chiusura prematura, il processo di chiusura di un progetto "dovrà comunque essere eseguito", ma potrebbe dover essere adattato alla situazione del progetto. Cfr. 19.3

D	A	Rif. al syllabus	Spiegazioni
59	A	P2-7_FND_5.3	A. Risposta corretta. "Il processo di gestione dei limiti di fase si basa sulla divisione del progetto in fasi". Cfr. 18.3 B. Risposta errata. I benefici del progetto possono o meno essere consegnati in ogni fase. Il processo di "chiusura di un progetto", non quello di "gestione dei limiti di fase", "valuterà gli eventuali benefici già realizzati". La consegna dei benefici del progetto per fase non è quindi la base su cui si fonda il processo della gestione dei limiti di fase. Cfr. 19.2 C. Risposta errata. "Una delle caratteristiche peculiari di un progetto consiste nell'essere temporaneo, ovvero presenta un inizio e una fine". Ma questa è una caratteristica della chiusura di un progetto, non della gestione dei limiti di fase. Cfr. 19.3 D. Risposta errata. Ogni fase può avere o meno un'eccezione. "Il processo di gestione dei limiti di fase fornisce i mezzi per l'implementazione di una procedura delle eccezioni", ma questa non è la base su cui si basa il processo di gestione dei limiti di fase. Cfr. 18.3
60	A	P2-7_FND_5.3	A. Risposta corretta. In alcune circostanze, ad esempio se il business case non è più valido, il comitato di progetto può decidere di innescare una chiusura prematura del progetto. In caso di chiusura prematura del progetto, si dovrà comunque eseguire questo processo". Cfr. 19.3 B. Risposta errata. Gli obiettivi del processo di chiusura di un progetto sono: "assicurarsi che il progetto sia chiuso in modo ordinato e non semplicemente abbandonato (nel caso di una chiusura prematura)". Ciò potrebbe richiedere un lavoro aggiuntivo per realizzare la chiusura di un ordine. Cfr. 19.2 C. Risposta errata. "In alcune circostanze, è inoltre possibile che il comitato di progetto possa decidere di innescare una chiusura prematura del progetto". Pertanto, è il comitato di progetto che innesca la chiusura prematura, non il project manager. Cfr. 19.3 D. Risposta errata. "La fine ben definita di un progetto: ha sempre maggiore successo rispetto a un lento passaggio all'operatività poiché tutte le parti interessate riconoscono che non si devono più sostenere i costi del progetto". E questo vale anche se il progetto viene chiuso prematuramente. Cfr. 19.3

Note

PeopleCert